

Santi, Beati, Martiri Ungheresi

È questa la terza emissione delle **Poste Ungheresi** dedicata a personaggi ungheresi che hanno meritato con il loro comportamento, gli onori degli altari. Il foglietto che vi presentiamo è stato emesso il 7 agosto scorso e, come quasi tutta la produzione ungherese, è graficamente molto bello e questa volta 'utilizzabile' per temi svariati. Per voi soci che svolgete il soggetto della diffusione del cristianesimo, ecco la figura di

Astrik uno dei fondatori della Chiesa ungherese. Il disegno del foglietto riproduce <Santo Stefano offerente la Santa Corona d'Ungheria> dipinto da Vilmos Aba-Novák tra il 1938 ed il 1941 esso adorna la cupola della Cappella del Millennio nell'Abbazia di Pannonhalma.



Questa *Arciabbazia* è il simbolo della città nonché sede della Congregazione d'Ungheria dell'Ordine di San Benedetto, ed anche uno dei più vecchi monumenti del Paese; si erge sulla collina *Márton-hegy* (San Martino) presso la città e si crede che ai suoi piedi sia nato San Martino di Tours.

Per dimensioni è seconda dopo l'Abbazia di Montecassino e vanta la cripta del XIII secolo, i chiostrì, la biblioteca ricca di oltre 360.000 volumi ed un refettorio barocco.

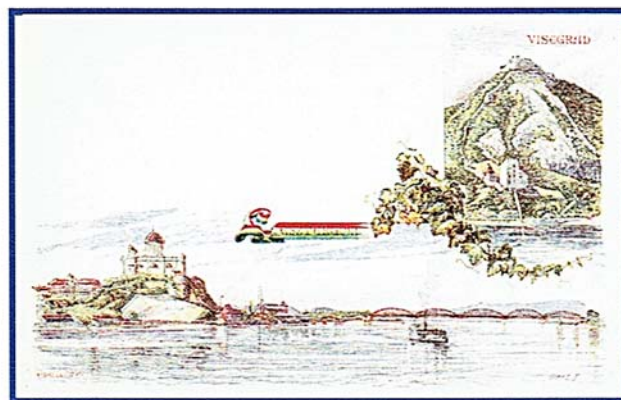


Sant'Astrik porta la corona reale a re Stefano (l.p. ungherese)

Il primo monastero fu fondato nel 996 dal Principe Géza in onore di San Martino, il figlio di Géza – re

Stefano I – donò varie proprietà al monastero e **Sant'Astrik** (? – 1034 ca.) ne fu il primo abate.

Astrik (Anastasius) era un monaco benedettino che fu l'abate di vari monasteri, ambasciatore, vescovo e arcivescovo e divenne l'abate del monastero di Pannonhalma nel 998 o 999; l'anno successivo fu incaricato dal re Stefano della una missione diplomatica di portare una corona e, secondo una leggenda, chiedere il permesso al papa Silvestro II di stabilire una organizzazione ecclesiastica in Ungheria..



l.p.

E' probabile che, nell'estate del 1001, agisse come Nunzio papale in Ungheria e che diventasse vescovo di Kalocsa, intorno all'anno 1002.



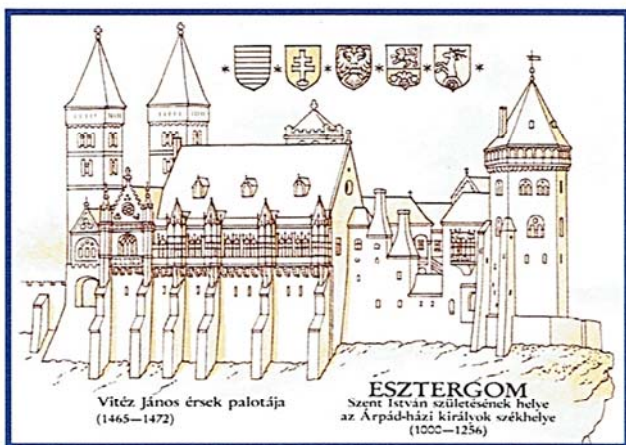
Sostituì l'arcivescovo di Esztergom per tre anni tornando poi a Kalocsa; quindi il re Stefano lo nominò Arcivescovo ed Astrik continuò a condurre una vita esemplare portando molte anime alla salvezza.

La diocesi di Kalocsa & Bacs fu eretta nel 1010 da Santo Stefano d'Ungheria; si ritiene che originariamente fossero indipendenti ed unite solo successivamente ma con due Capitoli distinti anche se i vescovi risiedevano un po' qui ed un po' là tuttavia l'elezione dei vescovi avveniva a Capitoli uniti ma in una terza città. E' controversa l'elevazione a sede metropolitana ma già Astrik godeva del titolo di 'Arcivescovo'

Nell’XI secolo forse comprendeva anche la diocesi di Bihar e di Transilvania e probabilmente anche Csanád.



L’importanza della sede di Kalocsa rimase nei secoli a venire ed è dimostrata dalle incoronazioni, nel 1175, di Béla III e, nel 1204, di Ladislao II



i.p.

Per quanto riguarda Pannonhalma, il primo monastero di Astrik venne distrutto e poi ricostruito nel 1137 ed ancora nel 1486, sotto re Mattia venne riedificato in stile gotico finché a

seguito dell’invasione ottomana fu trasformato in fortezza (XVI e XVII secolo).



Poi, al ritorno dei monaci risorse in stile barocco finché nel 1832 assunse l’aspetto attuale ma le traversie dell’arcibasilica non erano terminate perché dopo il 1945, con l’avvento dei comunisti, le proprietà dei Benedettini compresi asili, scuole e ospedali vennero confiscati tornando all’Ordine soltanto alla caduta del comunismo (1995): ancora una ristrutturazione e finalmente il complesso monastico è diventato “Patrimonio dell’Umanità” grazie all’ l’UNESCO.

Nel foglietto emesso dalle Poste magiare si notano Sant’Astrik vicino alla regina Gisela, a sinistra del re Santo Stefano, che sta offrendo la corona – rappresentato con un abito nero; sul retro vi sono vari edifici che hanno avuto un importante ruolo nella vita del Santo.

C.G.R.

